

CONFAPINNEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Nuovo Regolamento europeo Privacy
- Decreto per valutare on line i rischi su salute e sicurezza
- Protocollo d'intesa su domande finanziamento Pmi

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Al via le attività del Digital Innovation Hub Confapi
- Casasco: Nuovo Governo ascolti monito Europa su ritardi pagamenti
- Riunita a Roma la Consulta dei Direttori

...



DALL'EUROPA

- Dazi USA: dal 1° giugno l'UE colpita dal provvedimento
- Confapi a Bruxelles a difesa delle imprese del comparto acciaio
- Progetto EU DualS: presentati i risultati

...



DAL TERRITORIO

- Delio Dalola eletto presidente di Confapindustria Lombardia
- Corrado Alberto confermato presidente Api Torino
- Michele Mencarelli eletto presidente di Confapi Ancona

...



SISTEMA CONFAPI

- Fasdapi e Pmi Welfaremanager approvano i bilanci e programmano il futuro
- Enfea ed Ebm sponsor del Festival del Lavoro
- Fondapi, con il nuovo contratto metalmeccanici vincono gli iscritti

...



DALL'ITALIA

Nuovo Regolamento europeo Privacy

Dal 25 maggio è divenuto applicabile e vincolante per tutti i Paesi membri dell'Unione europea il nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali – identificato con l'acronimo di GDPR (*General Data Protection Regulation*) 679/2016.

Benché prevalga sulle normative nazionali degli Stati membri, il Regolamento non ha integralmente abrogato la precedente disciplina interna nota come Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003). Pertanto, in tutti quegli ambiti che non sono direttamente normati dal nuovo regolamento o che sono demandati espressamente alla legislazione interna, continua per ora a applicarsi il vecchio codice sia pure nel rispetto dei nuovi principi introdotti dalla normativa europea.

Il nostro Governo dovrà adottare ora, anche per chiarire alcuni dubbi, gli atti necessari all'armonizzazione della normativa nazionale alle disposizioni regolamentari. Il termine per l'esercizio della delega è stato prorogato al 21 agosto 2018.

Tra gli aspetti più rilevanti che, in questa prima fase applicativa, meritano attenzione si segnalano i nuovi compiti e funzioni che sono assegnate al responsabile del trattamento, l'introduzione della nuova figura del contitolare del trattamento e del responsabile della protezione dei dati.

Significative modifiche si riscontrano anche nell'informativa e

nel consenso. La prima, per effetto della nuova normativa, va strutturata in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro. Inoltre, se richiesto dall'interessato, può essere resa anche oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato medesimo. Le informazioni devono essere date per iscritto o con altri mezzi (compreso il formato elettronico).

Viene vietata, inoltre, ogni forma di consenso tacito oppure raccolto attraverso la presentazione di preferenze già selezionate. È facoltà dell'interessato, poter revocare in ogni momento il consenso a suo tempo prestato.

È stato introdotto anche il cosiddetto "diritto all'oblio" in base al quale l'interessato è legittimato ad ottenere la cancellazione dei propri dati personali, anche on line, da parte del titolare del trattamento, qualora ne ricorrano le condizioni previste.

Un'ulteriore novità prevista dalla nuova disciplina regolamentare - che avrà un impatto significativo sugli adempimenti a carico delle piccole e medie imprese - è l'obbligo di munirsi del registro dei trattamenti. Va, difatti, evidenziato che nell'interpretazione ultima data in sede comunitaria, l'obbligo di munirsi del registro deve intendersi generalizzato a tutte le imprese e non più limitato, come si prospettava inizialmente, soltanto a quelle dimensionalmente più strutturate (con più di 250 dipendenti).

Da tempo, Confapi ha iniziato una fitta interlocuzione con il Garante della *Privacy* al fine di poter predisporre una guida pratica - condivisa con l'*Authority* - che faciliti l'approccio, da parte delle imprese associate e dell'intero sistema associativo, ai nuovi adempimenti legati alla normativa di settore introdotta dal Regolamento europeo. All'esito degli ultimi incontri istituzionali, si sta predisponendo la versione definitiva del documento che verrà a breve ritrasmesso all'Autorità per ottenerne la piena validazione.



Decreto per valutare on line i rischi su salute e sicurezza

È stato di recente emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il D.M. n. 61 del 23 maggio 2018 di recepimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attraverso tale decreto, sarà possibile per le micro, piccole e medie imprese utilizzare un applicativo telematico, disponibile a titolo gratuito dal sito *web* del Ministero e dell'Inail, quale strumento di assistenza e supporto per procedere alla valutazione dei rischi e per predisporre il relativo documento (DVR).

Più nello specifico, vale la pena sottolineare che tale applicativo è stato strutturato sulla base del prototipo europeo OIRA e ha caratteristiche in grado di consentire alle Pmi di valutare interattivamente i rischi rilevanti ai fini dell'applicazione delle tutele in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rendendo più semplice prevedere e aggiornare il sistema di valutazione dei rischi che da tale analisi scaturiscono.

Copia del decreto ministeriale è consultabile nell'area riservata del sito www.confapi.org.

Protocollo d'intesa su domande finanziamento Pmi



Confapi ha sottoscritto insieme ad ABI, Alleanza delle Cooperative Italiane, CIA, CLAAI, Coldiretti, Confagricoltura, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Confimi Industria, Rete Imprese Italia un Protocollo d'Intesa sulle modalità che le banche aderenti devono seguire per dare riscontro alle micro, piccole e medie imprese sulle motivazioni sottostanti l'eventuale decisione di non accoglimento della loro domanda di finanziamento.

Con la sottoscrizione del Protocollo, l'Italia è il primo Paese nel quale si dà attuazione ai principi guida europei definiti lo scorso anno, secondo gli auspici della Commissione Europea, dalle associazioni di rappresentanza del credito, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese. L'obiettivo dell'iniziativa, che si inquadra nel progetto della costruzione di un mercato unico dei capitali in Europa, è quello di mettere in condizioni le imprese di comprendere meglio le ragioni sottostanti l'eventuale mancato accoglimento delle proprie richieste di finanziamento e assumere le misure necessarie per migliorare i propri fattori di debolezza nell'accesso al credito.

Su richiesta dell'impresa, la banca fornisce, entro trenta giorni, in forma scritta e in modo chiaro dovrà fornire indicazioni utili all'impresa sulle possibili aree di miglioramento riguardo in particolare: la struttura finanziaria, la capacità reddituale, l'iniziativa imprenditoriale oggetto della richiesta di finanziamento, le garanzie prestate e/o gli elementi informativi messi a disposizione della banca per la sua valutazione. Le banche dovranno informare le imprese interessate circa le procedure, i dati e la documentazione necessarie per la corretta presentazione della domanda di finanziamento, nonché sulle modalità per ottenere il riscontro in caso quest'ultima non vada a buon fine.

Voucher per la digitalizzazione delle Pmi



VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE

Sono state pubblicate sul sito del MISE le aziende beneficiarie dei voucher per la digitalizzazione delle Pmi. Sul portale del Ministero dello Sviluppo Economico sono presenti anche i rispettivi importi riconosciuti. Questo tipo di voucher è una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo di importo non superiore a 10 mila euro, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di: migliorare l'efficienza aziendale; modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro; sviluppare soluzioni di e-commerce; fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare; realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Per ulteriori informazioni e per visualizzare gli elenchi delle Pmi beneficiarie [clicca qui](#)



Al via le attività del Digital Innovation Hub Confapi

Il Digital Innovation Hub Confapi, accreditato nel network nazionale Industria 4.0, ha iniziato le sue attività. Si tratta di uno strumento importante che attraverso una fitta rete di sportelli territoriali, potrà fornire formazione e servizi di qualità a tutte le imprese Confapi sul territorio nazionale. È importante che le piccole e medie industrie italiane conoscano le potenzialità di Industria 4.0 per aumentare le loro competitività sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Il Digital Innovation Hub Confapi ha il compito di diffondere la cultura, la conoscenza e le tecnologie abilitanti, attraverso una serie di attività e servizi innovativi finalizzati alla trasformazione digitale delle imprese, al trasferimento tecnologico, all'innovazione e alla ricerca.

Il Digital Innovation Hub Confapi vanta partnership con prestigiosi soggetti pubblici e privati operanti nella Ricerca e nel trasferimento tecnologico (Atenei, Poli di innovazione, Centri di Ricerca, Consorzi Tecnologici), che hanno rapporti di collaborazione con la Confapi nazionale e con le Associazioni territoriali.

Il modello organizzativo prevede:

- un HUB centrale tecnologico con funzioni di orientamento per le imprese all'interno della rete dei partner scientifici e dei Competence Center nazionali. Avrà sede a Lecco, dove è già operativa API-TECH (www.api-tech.it), startup innovativa in grado di agevolare il superamento di criticità aziendali, i cui soci sono Confapi, API Lecco e il Consorzio Tecnologico C2T.
- 20 Sportelli territoriali presenti in tutte le Regioni, dove si svolgeranno sessioni di lavoro/workshop il cui scopo è quello di coordinare e rendere omogenee procedure, modulistiche e tempistiche a livello nazionale così da garantire uno standard di alto livello qualitativo alle imprese.

Tutte le informazioni sono presenti sul nostro sito www.confapi.org/it/dih-confapi.html, mentre nell'area riservata del portale è possibile leggere e stampare la brochure dedicata.

È anche attiva una mail (digitalinnovationhub@confapi.org) a cui è possibile scrivere per avere informazioni o condividere idee/attività relative al DIH Confapi.



Casasco: Nuovo Governo ascolti monito Europa su ritardi pagamenti



La Commissione europea ha inviato all'Italia l'ennesimo monito in merito ai ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali con l'invito ad adeguarsi alla direttiva UE 2011/7. "Confapi – ha dichiarato il presidente Maurizio Casasco – da tempo ha lanciato, inascoltata, questo allarme rilevando la sistematica disattesa della direttiva europea che regola i tempi di pagamento anche nelle transazioni tra privati e arrivando anche a presentare una proposta emendativa all'ultima Legge di Bilancio. Pagamenti a 180 giorni e più – ricorda il Presidente di Confapi – provocano un grave squilibrio finanziario e minano la competitività soprattutto delle Pmi, che spesso sono costrette a fungere da banche alla grande industria".

Confapi lo scorso novembre in sede di approvazione della Legge di Bilancio, aveva sostenuto un emendamento che mirava essenzialmente all'adozione anche in Italia del sistema vigente in Francia fin dal 2009. La proposta includeva un sistema di sanzioni a chi non rispettasse i tempi previsti, con possibilità di alimentare un Fondo presso il Mise destinato allo sviluppo delle Pmi. "Mi auguro – ha aggiunto Casasco – che il nuovo Governo faccia qualcosa e subito per eliminare questo ulteriore handicap delle nostre industrie".



Riunita a Roma la Consulta dei Direttori

Si è riunita lo scorso 6 giugno, presso la sede di Confapi, la Consulta Nazionale dei Direttori. Alla riunione hanno partecipato, oltre al presidente Maurizio Casasco, i direttori delle associazioni territoriali della Confederazione provenienti da tutto il territorio nazionale. Si è discusso delle relazioni industriali, focalizzando l'attenzione sui rinnovi contrattuali già realizzati e su quelli che vedono ancora Confapi impegnata sui tavoli delle trattative. È stata inoltre fornita una panoramica di quelle che saranno le strategie della Confederazione nei prossimi mesi. In particolare sono state affrontate le novità introdotte dal nuovo regolamento europeo sulla privacy, quale strumento utile a supportare e guidare le aziende del sistema Confapi nella gestione dei nuovi adempimenti in materia.

È stato infine presentato il Digital Innovation Hub Confapi. Come noto, il Ministero dello Sviluppo Economico, a fine maggio, ha espresso parere favorevole all'inserimento nel network nazionale Industria 4.0 del Digital Innovation Hub di Confapi. La creazione dell'Hub di Confapi contribuirà allo sviluppo della strategia nazionale del Piano grazie ad un maggior coinvolgimento delle piccole e medie industrie private. Inizia ora la prima fase del progetto che vede le associazioni territoriali protagoniste nella creazione della fitta rete di venti sportelli dislocati sull'intero territorio nazionale che erogheranno specifici servizi alle imprese e che diverranno il vero punto di contatto e di supporto all'innovazione per le imprese del territorio.



Iniziativa Watify in Confapi

Si è tenuto in Confapi, lo scorso 8 giugno, un seminario organizzato nell'ambito dell'iniziativa Watify.

La Commissione europea sta supportando tale progetto al fine di promuovere i vantaggi di Industria 4.0 nei Paesi dell'Unione, con particolare riguardo per le Pmi.

Nell'ambito di tale iniziativa, l'incontro formativo organizzato in Confapi, e a cui ha partecipato un esperto della Commissione, ha affrontato in particolare il tema della *servitization* mettendone in evidenza le opportunità e le conseguenze.

La "servitizzazione" è il processo attraverso il quale le imprese stanno modificando le loro strategie aziendali per offrire servizi oltre che prodotti in conseguenza della trasformazione digitale in atto.

La trasformazione digitale sta, infatti, determinando enormi cambiamenti nel modo in cui le aziende manifatturiere tradizionali orientano il loro business, decidendo di estendere la propria offerta attraverso l'erogazione di servizi avanzati, spesso abilitati dalle nuove tecnologie, non solo a supporto del prodotto ma anche dei clienti e dei loro processi. Tale strategia di servitizzazione prevede appunto il passaggio dalla vendita di un prodotto standard alla fornitura di una vera e propria soluzione, costituita da un pacchetto di prodotti e servizi (talvolta personalizzati) volti a soddisfare uno specifico bisogno.

Per maggiori informazioni sul progetto Watify vai al link

<https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/dem/watify/>



Confapi in audizione per DL su impresa sociale

"L'impresa sociale è una realtà in forte crescita e che, anche a seguito della riforma in atto, sta ampliando la platea di soggetti e attività che rientrano in questa categoria. Sono infatti sempre più numerosi e dinamici i comparti legati alle nuove forme di no profit che vanno dallo sviluppo culturale, al turismo, all'agricoltura sociale sino alla rigenerazione urbana. Si tratta di ambiti di convergenza e di grande interesse anche per le piccole e medie imprese. Pensiamo a interventi innovativi che possano attivare molle di sviluppo per favorire gli investimenti e che, grazie anche al lavoro delle imprese sociali, l'industria può tradurre in realtà produttive". Lo ha detto Vincenzo Elifani, presidente di Confapi Servizi e membro di Giunta Confapi, nel corso dell'audizione in commissione speciale alla Camera sul dlgs correttivo della normativa sull'impresa sociale.

Per Confapi "è fondamentale rilanciare il settore edilizio in termini di infrastrutture garantendo anche l'ammodernamento delle strutture già esistenti e lavorando in sinergia con le imprese sociali tenendo conto dell'impatto ambientale e sociale. Un altro ambito di attività, dove poter attivare un virtuoso confronto finalizzato

alla crescita comune dell'intero sistema socio economico – ha sottolineato Elifani - è il welfare inteso nell'accezione più ampia di un nuovo modo di fare impresa immettendo sul mercato servizi ed esperienze sia individuali sia comuni ad alto contenuto sociale. Non è un caso che noi di Confapi abbiamo attivato, grazie ai nostri enti bilaterali, una serie di servizi e prestazioni fondamentali di welfare aziendale, di sostegno al reddito e alla famiglia, di previdenza complementare, di formazione e di salute e sicurezza”.

Elifani nel corso del suo intervento ha ricordato come nel provvedimento di riforma “sono stati posti giustamente dei limiti per evitare sconfinamenti delle imprese sociali in altri ambiti non di loro stretta competenza. Non dobbiamo dimenticare che alla coesione sociale contribuiscono anche le nostre imprese che sono radicate sui territori e che favoriscono la crescita, il benessere e l'occupazione. Bisogna quindi evitare che vi siano abusi determinati dalla distorta operatività e da un utilizzo improprio delle imprese sociali”.

Come Confederazione delle piccole e medie industrie private “ci aspettiamo – ha concluso - che un'uguale attenzione venga posta anche al mondo delle Pmi e che, anche in tale ambito, possa avviarsi un processo sostanziale di razionalizzazione e semplificazione normativa”.



DALL'EUROPA



Dazi USA: dal 1° giugno l'UE colpita dal provvedimento

L'Unione europea, che in una prima fase era stata esentata dal provvedimento adottato da Trump il 23 marzo scorso, è ora stata inclusa, assieme al Messico e al Canada, nella lista dei Paesi colpiti dai dazi alle importazioni di acciaio (pari al 25%) e alluminio (pari al 10%). L'Unione europea, convinta che la scelta americana non abbia una legittima base giuridica, ha nel corso degli ultimi mesi avviato una serrata trattativa con gli USA senza tuttavia raggiungere il risultato sperato. È stato così adito, innanzitutto, l'Organo di risoluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Nello stesso tempo, l'Unione europea ha dato il via libera all'adozione delle contromisure di ribilanciamento nei confronti degli Stati Uniti. In particolare: imposizione immediata, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del regolamento, di dazi compresi tra il 10 ed il 25% su una lista di prodotti indicati in allegato I, provenienti dagli USA; imposizione, a partire dal 1 giugno 2021 ovvero dal 5° giorno successivo alla pronuncia del DSB dell'OMC nel quale verranno dichiarate illegittime le misure USA, di dazi del 10, 25, 35 o 50% su una lista di prodotti importati dagli USA indicati nell'allegato II.

Le liste dei prodotti sono indicate nel Reg. 724/2018 pubblicato il 17 maggio u.s. disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu>

La Ue è il secondo produttore mondiale di acciaio (dopo la Cina) e ogni anno ne esporta negli Usa per 5 miliardi di euro mentre, per l'alluminio, ne esporta 1 miliardo e sono la Germania e la Francia i principali esportatori. Secondo alcune stime, l'export italiano di verso gli Stati Uniti vale circa 650 milioni di euro, pari all'11,5% del totale europeo.

Confapi a Bruxelles a difesa delle imprese del comparto acciaio

Confapi, in collaborazione con CEA- PME, la Confederazione Europea delle PMI, alla quale la Confederazione aderisce, sta organizzando il prossimo 28 giugno un incontro con diversi parlamentari europei e funzionari della Commissione, in particolare della DG Trade, per rappresentare la posizione delle imprese che saranno colpite da eventuali contromisure che l'Unione Europea sta valutando di intraprendere in risposta agli ultimi provvedimenti adottati dal Presidente Trump in merito ai dazi su acciaio e alluminio (pari al 10%)

Una eventuale procedura di salvaguardia relativa alle importazioni di prodotti in acciaio in Europa potrebbe generare, infatti, importanti effetti distorsivi alle importazioni causando danni ad un comparto importante dell'industria manifatturiera che si avvale delle importazioni di prodotti siderurgici.

Progetto EU DualS: presentati i risultati

Si è tenuto presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Andrea Ponti di Gallarate il workshop di presentazione dei risultati finali del progetto europeo EU-DualS dal titolo "Scuola, imprese, famiglie: un'alleanza per aumentare le chance professionali della nuova generazione", che si inserisce nell'ambito del Programma Europeo Erasmus Plus.

Al workshop, che si è aperto con un video dell'eurodeputato Lara Comi, hanno partecipato imprenditori, i rappresentanti delle istituzioni, gli studenti e i partner europei del progetto: Cea-Pme, la Confederazione tedesca delle Pmi, BVMW, e F-BB, un istituto di ricerca tedesco.

Confapi, attraverso il progetto, ha deciso di investire sull'alternanza scuola – lavoro favorendo l'incontro tra il mondo della scuola e quello delle imprese, ispirandosi al modello tedesco che, anche grazie al sistema duale, ha ridotto i livelli di disoccupazione agevolando l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Gli studenti dell'Istituto Andrea Ponti hanno fatto un'esperienza di alternanza scuola – lavoro presso le aziende del sistema Confapi e, successivamente, uno stage professionalizzante di un mese presso aziende tedesche associate a BVMW. Alcuni degli

studenti hanno avuto anche proposte di lavoro da parte sia delle aziende tedesche sia delle aziende Confapi che hanno aderito al programma per avere manodopera specializzata.

Maggiori informazioni sul progetto al link
<http://www.europeandualsystem.eu/it/>



Progetto Fashion: incontro in Bulgaria



Il 14 e 15 giugno, si è tenuto a Ruse, in Bulgaria il quarto meeting del progetto Fashion, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Erasmus a cui Confapi partecipa assieme alle associazioni Effebe ed Eurocrea e ad altri 6 partner provenienti dalla Romania, dalla Bulgaria e dall'Olanda e che rappresentano il mondo imprenditoriale e quello della formazione. Il settore focus del progetto è quello del fashion-moda.

Il meeting è stato ospitato dalla camera di Commercio locale, partner del programma, che associa numerose aziende operanti nel settore del tessile.

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare un "toolkit" formativo da utilizzare nell'implementazione di programmi di istruzione e formazione professionale.

Fra gli obiettivi anche quello di definire programmi formativi per docenti e tutor aziendali. A Confapi è stato dato il compito di contribuire alla redazione delle linee guida e alla definizione degli strumenti necessari per realizzare i programmi di formazione e di favorire il rapporto tra le aziende e le scuole.

Per ulteriori informazioni sul progetto vai al link
<http://www.colegiulstefanescu.ro/efashion/index>



Delio Dalola eletto presidente di Confapindustria Lombardia

Delio Dalola è stato eletto presidente di Confapindustria Lombardia. Dalola è presidente di Fasdapi, consigliere di Apindustria Brescia e presidente nazionale di Unionchimica (Unione della piccola e media industria chimica, conciaria, materie plastiche, gomma, vetro, ceramica, abrasivi e prodotti affini).

“La Lombardia è il serbatoio di piccole e medie imprese più importante d’Italia – commenta Dalola esprimendo soddisfazione per il risultato delle elezioni – In accordo e in linea con le politiche di Confapi nazionale, sapremo portare le istanze delle Pmi alla Giunta regionale e al presidente Fontana perché non venga mai meno l’attenzione nei confronti del mondo dell’impresa e presidieremo le attività portate avanti a salvaguardia delle aziende”.

Confapindustria Lombardia è la Federazione regionale che si occupa del coordinamento fra le associazioni provinciali aderenti a Confapi, al fine di uniformare ed armonizzare le loro attività di assistenza e di rappresentanza delle aziende associate. Suo compito prioritario è la rappresentanza politica e istituzionale presso la Regione nonché presso gli altri enti e organismi istituzionali, e nei confronti delle altre Organizzazioni economiche e sociali regionali. Segue i lavori delle Commissioni del Consiglio Regionale e partecipa alle audizioni. La sua azione si articola inoltre nella difesa degli interessi e nella valorizzazione dell’industria lombarda di piccola e media dimensione, ponendo in essere iniziative e programmi svolti con l’obiettivo di favorire lo sviluppo economico, la competitività e la crescita.



Corrado Alberto confermato presidente Api Torino

Corrado Alberto sarà il presidente di Api Torino anche per i prossimi quattro anni. L’elezione è avvenuta per acclamazione nell’ambito della prima riunione del nuovo Consiglio direttivo dell’Associazione delle piccole e medie imprese. “Si tratta del rinnovo di un impegno che per me riveste un significato molto forte - ha spiegato Alberto - Dobbiamo agire con più decisione per fare in modo che le Pmi raggiungano un livello di crescita più elevato. Questo obiettivo può essere raggiunto lavorando insieme prima di tutto con le imprese e poi con le Istituzioni e tutti i soggetti coinvolti nel sistema industriale. Non si tratta di acquisire posizioni di parte, ma di attivare sinergie e circoli virtuosi per dare un futuro alle nostre attività. È ora di rendersi conto che le nostre imprese e il territorio non possono più aspettare. È evidente che c’è un problema di sistema che può essere affrontato solo partendo dalle basi e soprattutto da un lavoro di squadra.

Ed altresì necessario avere obiettivi concreti. Regole certe quindi, leggi chiare, meno burocrazia, più spazio all'innovazione per le Pmi. Quello che Api Torino propone – ha concluso il presidente – è una svolta di metodo che dobbiamo perseguire con maggior determinazione”.

Michele Mencarelli eletto presidente di Confapi Ancona



Michele Mencarelli, 38 anni, è stato eletto presidente di Confapi Ancona, l'associazione che conta oltre 400 iscritti nelle Marche e che nel 2019 festeggerà i 40 anni di attività.

Jesino, amministratore delegato di Mc Energy di Monsano, azienda specializzata in servizi e assistenza per l'energia rinnovabile ed efficienza energetica, succede a Giorgio Giorgetti che mantiene la presidenza di Confapi Marche.

L'assemblea dei soci di Confapi Ancona tenutasi all'Hotel Emilia di Portonovo ha eletto anche il nuovo consiglio direttivo che resterà in carica per tre anni e che sarà composto anche da: Davide Persico (Laser Informatica srl di Recanati), Mauro Barchiesi (Bora srl di Jesi), Simone Brutti (Tomassoni srl di Jesi), Cristina Palombarani (Palombarani snc di Camerano), Mario Neri (Ortopedie Neri Team di Ancona), Luca Lombardi (Digitall srl di Monsano), Walter Bruno (Adriatica Chiusure sas di Cingoli) Giampiero Pigni (SH Sistemi srl di Osimo, Roberto Torretti (Torretti di Sant'Elpidio a Mare), Donato Caroprese (Solesun Brienza srl di Ancona), Giorgio Giorgetti (Automa srl di Ancona), Alessandro Truffa (At Metalli di Fermignano). “La Confapi – ha detto il neo presidente Mencarelli – è molto cresciuta negli ultimi due anni grazie al lavoro del presidente Giorgetti e di tutto lo staff, ottenendo la fiducia di molte aziende che hanno scelto di associarsi. Dalle opportunità formative garantite dal fondo Fapi alla creazione della divisione Confapi Sanità per le aziende del settore, abbiamo altre idee e progetti per confermarci un'associazione giovane e dinamica”.

Confapi Calabria, inaugurato primo Lavoroeformazione Point



È stato inaugurato nel Comune di Mottafollone, in provincia di Cosenza, il primo “Lavoroeformazione Point” nato dall'accordo tra il LEF (Lavoroeformazione.it, portale attivo dal 2007) e Confapi Calabria. Il Lavoroeformazione Point si occuperà di erogare gli stessi servizi di Lavoroeformazione.it che offre gratuitamente una panoramica completa, in un unico portale, su offerte di lavoro e opportunità di formazione, aggiungendo una serie di servizi off-line orientati al territorio di pertinenza. In questo modo sarà più semplice conoscere le offerte di lavoro di provincia e regione, gli eventi correlati e i concorsi. Il tutto attraverso una bacheca virtuale sempre aggiornata che fornirà le informazioni,

le news sui vari settori e le guide alle professioni organizzate per settore. Obiettivo dell'accordo siglato da Confapi Calabria anche quello di rendere più semplice la programmazione di giornate-incontro di ricerca e selezione di candidati specifici, commissionate direttamente dalle aziende che offrono occupazione; organizzare corsi di formazione, anche gratuiti, dopo aver fatto un'analisi delle esigenze formative territoriali delle aziende locali; sviluppare, nell'area di competenza, uno o più marchi in franchising, tramite accordi siglati a monte con le società del settore. Attraverso questa iniziativa, saranno anche estesi agli interessati, soprattutto a giovani imprenditori, le informazioni aggiornate e dettagliate su bandi e/o finanziamenti. "Con tale strumento – ha spiegato il presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli - incentiveremo concretamente la creazione di nuove attività garantendo assistenza e informazione e velocizzando le pratiche burocratiche che saranno sostenute nelle eventuali richieste di finanziamenti europei, statali e regionali grazie all'apporto di professionisti legati alla Confapi".

Per informazioni su come aprire un LeF Point nella tua città telefonare al numero 0984 465240 o scrivere a info@lavoroeformazione.it.

Confapi Padova: instabilità rischio per le nostre aziende

Confapi Padova ha calcolato quali potranno essere le conseguenze su cittadini e imprese padovane qualora il nuovo Governo non si dimostrasse stabile e in grado di prendere decisioni necessarie e non procrastinabili sui temi in agenda.

In primo piano c'è l'aumento dell'Iva da scongiurare. Ci sono poi tre "piaghe" legate ai dazi verso Russia, Iran e Usa. Questioni diverse, ma ugualmente "pericolose" per le aziende del territorio: le guerre commerciali in atto da tempo spaventano chi vive di export. Le esportazioni delle imprese padovane verso la Russia nel 2017 hanno toccato i 214 milioni di euro (con un +11,1% rispetto all'anno precedente), verso l'Iran hanno superato i 48 milioni e verso gli Stati Uniti i 628 milioni.

Altro tema importante quello dei migranti. A oggi sono 32.984 gli stranieri residenti a Padova e rappresentano il 15,7% degli abitanti. Il tema delle frontiere e del loro controllo è cruciale e va affrontato senza preconcetti, da un lato considerando come la manodopera straniera rivesta un ruolo importante nell'economia del territorio, nello svolgere lavori che spesso gli italiani non vogliono più fare, dall'altro considerando quanto l'apertura indiscriminata e senza regole possa diventare fattore di rischio. Vi sono infine le opere pubbliche da completare. Il sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso il Sistema Informatico di Monitoraggio delle Opere Incompiute, all'ultimo aggiornamento, datato 2017, riportava un elenco di 25 interventi ancora da terminare in Veneto. Non c'è solo l'atteso completamento della Pedemontana, i cui lavori peraltro sono di competenza della Regione, ma molti altri cantieri ancora aperti, per i quali spesso si è ancora in attesa di stanziamenti.



“È chiaro – spiega sottolinea Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova - che, se volessimo davvero proporre un elenco delle priorità da indirizzare a chi andrà al Governo, questo comprenderebbe anche molti altri argomenti. Uno su tutti: la necessità di abbattere il cuneo fiscale che, in Italia, è 10 punti oltre la media europea, tale da creare un divario che, oltre a ingessare la nostra economia, ci penalizza in termini di competitività. Per non parlare di altre urgenze come una semplificazione burocratica, il ritardo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione o, cambiando del tutto tema, la necessità di arrivare a una legge elettorale che garantisca davvero a chi vince le elezioni di poter governare”.

Oltre 100 aziende al seminario di Api Lecco su fatturazione elettronica

Oltre 100 aziende hanno partecipato all'incontro sulla fatturazione elettronica e acquisti di carburante organizzato da Api in collaborazione con Studio Qualitas Commercialisti Associati e Sia (Sistemi Informativi Aziendali).

Ad aprire il seminario Marco Piazza, responsabile Area Fisco e Tributi di Api Lecco che ha ribadito come le imprese stiano affrontando “una svolta epocale nel rapporto tra Pmi e Pubblica Amministrazione. Oltre a illustrare le novità e le modifiche introdotte dalla Legge n.205/2017, questo incontro ha l'obiettivo di mostrare le opportunità offerte alle imprese da un approccio corretto alla fatturazione elettronica”.

A illustrare le novità burocratiche è stato Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas Commercialisti Associati di Lecco: “Per prevenire e contrastare l'evasione sull'Iva, la Legge di Bilancio 2018 ha previsto nuove norme in tema di imposte sul valore aggiunto. Tra queste l'obbligo di fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019, già anticipata, dal prossimo 1° luglio, agli acquisti di carburante. È un cambiamento importante anche per la necessaria riorganizzazione del lavoro all'interno degli uffici - ha continuato Fumagalli - Tuttavia dopo un primo periodo di difficoltà le imprese riusciranno a trarne benefici soprattutto a livello di semplificazione”.

Durante l'incontro è stata effettuata una dimostrazione pratica di ricezione e invio di una fattura elettronica grazie all'intervento di Francesca Fiori della Sia (Sistemi Informativi Aziendali). I numerosi partecipanti hanno potuto assistere a tutte le fasi di emissione e ricezione, invio, gestione delle notifiche e conservazione elettronica delle fatture. “Una volta presa confidenza con questa procedura informatica e con il nuovo gestionale - ha spiegato Fiori - le aziende, e non solo, capiranno come la fatturazione elettronica snellerà le procedure e ridurrà di molto l'utilizzo di carta oltre all'annosa questione della sua archiviazione”.





Fasdapi e Pmi Welfaremanager approvano i bilanci e programmano il futuro



Il 7 giugno si sono svolte a Bologna, presso la nuova sede operativa Fasdapi, le assemblee di Fasdapi e Pmi Welfaremanager che hanno approvato i rispettivi bilanci. La scelta di svolgere le riunioni assembleari a Bologna è stata dettata dall'importanza di quel territorio per un effettivo sviluppo e consolidamento della bilateralità. Il tutto in un contesto – quale quello attuale - che si caratterizza per il profondo cambiamento e rinnovamento nel rapporto impresa-managerialità.

I Presidenti dei due Fondi, Delio Dalola e Giuseppe Califano, hanno illustrato gli obiettivi raggiunti nell'ultimo esercizio spiegando nel dettaglio ai delegati assembleari quali siano le proposte di sviluppo degli enti alla luce dei positivi risultati registrati. L'approvazione dei rispettivi bilanci è avvenuta con il *placet* del Collegio dei Revisori dei due Fondi i quali hanno riassunto quanto analiticamente riportato nella loro relazione tecnica.

Gli obiettivi conseguiti consentiranno ai due Fondi di programmare al meglio le prossime attività. In particolare, implementare l'assistenza e tutela sanitaria e assicurativa nonché le politiche di welfare attivo in favore dei dirigenti e dei quadri superiori delle Pmi. In tale ambito programmatico, le rispettive assemblee hanno conferito delega al Presidente e al Vicepresidente affinché apportino quelle modifiche statutarie che consentano anche al *professional* - la nuova figura manageriale introdotta nell'ultimo rinnovo del Ccnl - di poter usufruire di parte dei servizi e delle prestazioni che attualmente Fasdapi e Pmi Welfaremanager di norma erogano ai dirigenti e quadri superiori.

I due Fondi stanno inoltre già lavorando per dar vita a iniziative progettuali congiunte, da realizzarsi sul territorio, che vedranno il fattivo e diretto coinvolgimento di Confapi e Federmanager.



Enfea ed Ebm sponsor del Festival del Lavoro



Enfea ed Ebm saranno presenti, in qualità di sponsor, alla nona edizione del Festival del Lavoro organizzato dal 28 al 30 giugno a Milano (MiCo – Milano Congressi) dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e dalla Fondazione studi.

I due enti bilaterali del sistema Confapi saranno anche importanti interlocutori per portare nelle tre giornate di lavori la propria voce e il proprio contributo alla trasformazione in atto nel mondo del lavoro. Due gli appuntamenti in programma, entrambi previsti il 29 giugno, che vedranno Enfea ed Ebm coinvolti direttamente.

Alle ore 16 presso la "Rete del Sapere" si svolgerà l'incontro dal titolo "La bilateralità del sistema Confapi e la contrattazione collettiva nazionale di categoria". Relatori saranno il presidente e

il vicepresidente di Enfea, Filiberto Martinetto e Pierluigi Manca, e Raimondo Giglio, responsabile delle relazioni sindacali di Confapi. Alle ore 18, sempre presso la "Rete del Sapere" si svolgerà il convegno "Metalmeccanici: contratto e bilateralità" che vedrà tra i relatori il presidente di Unionmeccanica Confapi e di Ebm, Gian Piero Cozzo, e il vicepresidente di Ebm, Canio Calitri. Modererà l'appuntamento Giuseppe Buscema, esperto Fondazione Studi Consulenti del Lavoro. Il presidente di Confapi, Maurizio Casasco, sarà invece ospite dell'evento sulla competitività in programma dalle 11.30 alle 13 di sabato 30 giugno.

L'iscrizione all'evento è gratuita. È sufficiente registrarsi al sito utilizzando questo link www.consulentidellavoro.it

Fondapi, con il nuovo contratto metalmeccanici vincono gli iscritti

Il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici dello scorso anno ha previsto importanti novità per il quadriennio 2017-2020.

Vediamo quali.

Gli **amenti salariali** sono stati legati all'indice dei prezzi al consumo prevedendo a giugno di ogni anno il ricalcolo dei minimi tabellari in base ai dati ISTAT. L'adeguamento salariale è stato introdotto a novembre 2017 ed ha già riconosciuto un aumento di stipendio per i lavoratori (a titolo di esempio l'aumento per il VI livello è stato di 1,92 euro lordi).

Ad ottobre 2017 l'azienda ha riconosciuto in busta paga 80 euro lordi una tantum.

Per la **formazione** sono state previste 24 ore triennali di formazione aziendale a decorrere dal 1° novembre 2017.

Ma la novità più importante del nuovo contratto dei metalmeccanici è il welfare, ovvero l'insieme delle iniziative volte ad incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia.

Il nuovo contratto infatti prevede:

Fondapi (Previdenza complementare): a fronte di un versamento da parte del dipendente di un minimo del 1,20%, l'azienda verserà a Fondapi l'1,80% dal 1° giugno 2018 che aumenterà al 2% dal 1° gennaio 2020. Questo significa che l'azienda verserà sulla posizione di previdenza complementare un contributo più alto rispetto a quello del lavoratore.

Facciamo un esempio ipotizzando una retribuzione mensile di 2.000 euro lordi per tredici mensilità ed il contributo minimo da parte del lavoratore (1,20%):

INCREMENTO CONTRIBUTO AZIENDA	€ fino a maggio 2018	€ da giugno 2018 a dicembre 2019	€ da gennaio 2020
contributo lavoratore (1,20%)	24	24	24
contributo azienda	24	36	40
Incremento contributo azienda (mese)	-	12	16
Incremento contributo azienda (anno)	-	156	208
totale lavoratore + azienda (mese)	48	60	64
totale lavoratore + azienda (anno)	624	780	832

A conti fatti, nel periodo giugno 2018-dicembre 2020, **l'iscritto guadagna 460 euro per il maggiore contributo versato dall'azienda.**

Assistenza sanitaria: tutte le aziende con accordi con l'Ente Bilaterale Metalmeccanici verseranno a partire dal 1° gennaio 2018 un contributo di **60 euro** all'anno per l'assistenza sanitaria integrativa a EBM Salute.

Flexible benefit: è un ventaglio di beni e servizi determinato dalle aziende sulla base delle esigenze dei lavoratori all'interno del quale i dipendenti potranno scegliere quelli che più soddisfano i loro interessi. Questi beni e servizi dovranno essere richiesti e fruiti improrogabilmente in determinati intervalli di tempo.

Le somme in questione *possono essere versate sulla posizione di previdenza complementare che il lavoratore sta maturando a Fondapi.* Quando e quanto? 150 euro da utilizzare dal 1° marzo 2018 al 31 dicembre 2018, 150 euro da utilizzare nel 2019 ed altri 150 euro da utilizzare nel 2020. Totale: altri **450 euro.**

Tanti numeri e un risultato certo: i vincitori sono gli iscritti a Fondapi.



Unionalimentari, corsi per aiutare le Pmi

Il settore alimentare è interessato spesso da modifiche normative, nazionali e comunitarie, spesso anche ambigue in riferimento alla loro concreta applicazione. Si passa dagli adempimenti obbligatori e dal livello sanzionatorio per le disposizioni normative comunitarie, ai recenti sviluppi della normativa nazionale concernente la reintroduzione dell'obbligo di indicazione dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento, per arrivare ai molteplici decreti sull'indicazione dell'origine per alcuni prodotti dell'industria alimentare italiana, pasta, riso, derivati del pomodoro e prodotti lattiero caseari.

I corsi, tenuti da UnionAlimentari ed organizzati, oltre che presso la Confapi anche presso sedi delle strutture territoriali parte della Confederazione, vogliono proprio aiutare le Pmi a chiarire gli aspetti applicativi delle norme che impattano sull'etichettatura, ma non solo, dei prodotti alimentari, utilizzando una formula ormai consolidata negli anni, ove a fronte di un limitato numero di partecipanti si favorisce lo scambio di esperienze, nonché la possibilità di affrontare direttamente quesiti specifici.

Come emerge dall'ultimo rapporto Nielsen di GS1 Italy, le vendite dei prodotti "free from", quindi che vantano dalla minore o assoluta assenza di taluni ingredienti o nutrienti, hanno visto un incremento del + 2,3% in rapporto con i dati 2016.

Il corso svoltosi presso la sede nazionale di Confapi lo scorso 20 giugno ha affrontato anche i claim nutrizionali, salutistici ed in generale pubblicitari, proprio in quanto un errore potrebbe determinare in capo all'azienda anche ingenti sanzioni, connesse chiaramente alle dimensioni, ma che possono arrivare fino a 5 milioni di euro.



La programmazione dei corsi a livello nazionale è sempre attiva, anche sollecitata dalle stesse aziende, come ad esempio è avvenuto con il recente evento di Roma, stimoli che ci inducono sempre più a migliorare la proposta formativa sui molteplici aspetti che interessano il settore.

L'esperienza pratica che interessa UnionAlimentari è inequivoca, gli uffici rispondono a più di 700 richieste di chiarimento ogni anno, ed inviano ogni settimana newsletter riferite agli ultimi provvedimenti normativi pubblicati. Grazie all'esperienza diretta ed alla gestione di casi pratici i relatori guidano le imprese nell'applicazione delle molteplici norme e di tutti i problemi da considerare nel ruolo difficile di conciliare il marketing ai vincoli normativi.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Fernando Ippoliti
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

